

*(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 2621 presentata da Grimaldi, inerente a "Aumento dell'aliquota IMU per i contratti di locazione a canone agevolato da parte del Comune di Torino"**

### **PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2621.  
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

### **GRIMALDI Marco**

Grazie, Presidente.

Come l'Assessore sa, qualche mese fa la Giunta regionale ha valutato l'esigenza di costruire un sistema di politiche più adeguate all'evoluzione dei bisogni sociali e ha approvato la strategia per lo sviluppo di comunità solidali che abbiamo affrontato in Commissione

Come sapete, le misure di edilizia sociali partono da un punto fondamentale della programmazione regionale in materia di politiche sociali, ovvero l'individuazione di 30 distretti della coesione sociale, coincidenti per quanto riguarda i servizi sanitari, le politiche sociali e attive del lavoro.

Con la deliberazione del 22 febbraio u.s. abbiamo predisposto una ricerca che analizzasse e rivedesse la mappa del rischio del disagio abitativo. Questa rilevazione, di fatto, ha visto ai primi posti Torino, Novara, Alessandria, Asti, Vercelli, Cuneo, Moncalieri, Biella, Casale e Collegno e per ogni distretto abbiamo individuato un Comune capofila che prevede la creazione dei cosiddetti sportelli casa, molto conosciuti nel capoluogo torinese.

Inoltre, la nuova programmazione prevede interventi diretti e indiretti a contrastare il disagio abitativo. Alle Agenzie sociali per la locazione potranno rivolgersi famiglie in difficoltà e aventi ISEE pari o inferiore a 26.000 euro, che potranno recarsi al Comune di appartenenza per stipulare un contratto di locazione con un soggetto privato a canone calmierato.

Si prevede di offrire per questa politica due milioni di euro e una soluzione abitativa a più di 500 famiglie all'anno, abbattendo, tra l'altro, di circa un terzo il canone al quale sarebbero soggetti.

La vicenda torinese la conoscete bene, il 10% delle case a Torino sono vuote: si tratta più o meno di 60.000 abitazioni. Come sapete, in questi anni, la politica degli affitti concordati è stata una delle leve strategiche con cui si è provato a calmierare i costi del mercato, ma anche trovare delle soluzioni. Pensate al tema del Fondo salva-sfratti, che è stata una delle prime misure che abbiamo seguito e che, tra l'altro, è legata alla stipulazione successiva di affitti concordati con i locatari.

In contrasto con questi indirizzi l'Amministrazione comunale, nel pieno delle sue facoltà (ovviamente sta nell'autonomia della città capoluogo) ha deciso di aumentare l'aliquota IMU prevista per i contratti di locazione a canone agevolato che, tra l'altro, come dicevo, si tratta di uno dei pochi strumenti a disposizione per calmierare il costo degli affitti.

Cosa sottolineano i sindacati degli inquilini? *"Tale provvedimento vanifica il lavoro svolto da anni dai sindacati inquilini e delle associazioni dei proprietari che, di concerto con gli uffici del settore ERP e l'Assessorato alle politiche sociali del Comune, ha portato al rinnovo dell'accordo territoriale, che definisce le linee guida e i parametri per i contratti a canone agevolato, conciliando gli interessi reciproci di proprietari e inquilini"*.

La possibilità per le famiglie meno abbienti di ottenere affitti più bassi contribuisce, ovviamente, ad alleggerire anche il peso verso la richieste dell'edilizia pubblica e, quindi, l'opportunità di una tassazione

fiscale favorevole per i proprietari ha determinato, comunque, la scelta di molti di utilizzare gli affitti concordati, magari perdendoci qualcosa in termini di entrata, ma avendo un'agevolazione fiscale dall'altra. Riducendo la convenienza fiscale, si rischia di disincentivare questi proprietari a utilizzare i contratti a canone agevolato. Per questo gli accordi territoriali sono un po' il riferimento per il sostegno della morosità incolpevole e per i contratti stipulati dalle Agenzie sociali.

Chiudo dicendo all'Assessore che so benissimo che non è una sua competenza, ma si rischia di vanificare il lavoro degli scorsi anni e credo che una delle possibilità che ha è quella di aprire un'interlocuzione con l'Amministrazione torinese per rivedere questa scelta.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

### **FERRARI Augusto**, *Assessore alle politiche sociali, della famiglia e della casa*

Grazie, Presidente.

Non ho una risposta scritta e dettagliata, ma posso raccontare brevemente per punti l'interlocuzione che abbiamo avuto tra ieri e questa mattina direttamente con il Comune di Torino per fare un po' il quadro e impegnandoci a monitorarlo costantemente.

Come premessa dico che, proprio in ragione anche di quanto sollevato all'attenzione pubblica da parte dei sindacati, c'è l'intenzione, da parte della Città di Torino, di avviare un confronto formale, quindi di aprire un tavolo di confronto con i sindacati proprio su questo punto.

È chiaro che quanto è emerso deriva dall'esigenza del Comune di Torino di mantenere l'equilibrio del bilancio comunale. L'aumento dell'aliquota IMU non è ancora stata decisa dal Consiglio. C'è certamente sul tavolo l'ipotesi di togliere la riduzione del 25% inserita ai sensi dei commi 53 e 54 dell'articolo 1, della legge 208/2015.

Quello che politicamente, a nostro avviso, è più importante e rilevante è che è stata manifestata l'intenzione di escludere (questa è l'intenzione che io riporto dal contatto avuto, come Settore, con il Settore competente del Comune di Torino) da questo aumento gli affitti a canone concordato sottoscritti attraverso le ASL o quelli sottoscritti con associazioni onlus.

Pertanto, grazie anche al problema da lei sollevato con l'interrogazione, stiamo cercando di monitorare la situazione, spingendo affinché ci sia un confronto immediato con i sindacati.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.43 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.46)*